

PEBA

Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche Luoghi della cultura e loro collegamenti

L.41/1986, L.104/1992 CIG: B0170DC618



F12 CAMERA DI SAN PALOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

Committente

S.O. Lavori Pubblici e Attuazione PNRR Settore Opere Pubbliche

RUP Ing. Luigi ELIA

DUC – Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada 11/A – 43121 Parma

E-mail l.elia@comune.parma.it Tel +39 0521 031198

Progettiste

RTP PARMA EASY LANDSCAPE

Arch.a Valia GALDI, Arch.a Cinzia ARALDI, Arch.a Maddalena MORETTI

Mandataria Arch.a Valia Galdi OAGE n°2025 - Via Rivarola 54/8 16043 Chiavari GE

e-mail valiagaldi@gmail.com PEC valiagaldi@postasemplice.it Mb +39 3469634835

Parma, novembre 2024

REPORT

Criticità rilevate Camera di San Paolo o della Badessa Giovanna e Cella di Santa Caterina

Sopralluogo in data 10 luglio 2024

Riferimenti culturali e normativi: Principi dell'Universal Design a cui si richiama la L.18/2009 e i decreti successivi relativi ai Programmi di Intervento e nell'interpretazione delle normative tecniche vigenti (in particolare il DM 236/89), ivi compresa la norma UNI CEI EN 17210:2021.

RAGGIUNGIBILITÀ

Da strada Macedonio Melloni attualmente si accede, attraverso il vialetto alberato, al complesso della Camera della Badessa Giovanna e della Cella di Santa Caterina. Lungo la strada, in prossimità sono situati parcheggi in linea. Le fermate autobus si trovano nelle vicinanze e sono collegate tramite percorsi accessibili. Attorno al cancello d'ingresso si trovano alcune descrizioni del complesso ma non è presente una segnaletica chiara e leggibile di direzione che conduca all'ingresso della sezione. Il percorso lungo il vialetto avviene mediante lastre di larghezza contenuta e acciottolato. Per consentire l'accessibilità a carrozzine e passeggini è possibile affiancarne altre verso il centro e in maniera simmetrica, in modo da facilitare la fruibilità per tutti. Non sono presenti indicazioni fruibili da persone con disabilità visive.



ENTRARE/USCIRE

Ingresso

In corrispondenza dell'ingresso è necessario mantenere e integrare le lastre della pavimentazione per conseguire le condizioni minime di accessibilità alle sedie a ruote e ai passeggini. La lastra della soglia dev'essere raccordata ambo i lati e durante l'orario di visita il portone d'ingresso dovrebbe essere aperto completamente per facilitare l'accesso.



MUOVERSI E FRUIRE

Biglietteria

Al termine del vialetto si trova una zona di servizio. Si tratta di un passaggio coperto alla corte più interna (da dove si accede al Castello dei Burattini – Museo Giordano Ferrari) e che ospita da un lato la biglietteria alla Camera della Badessa e alla Cella di Santa Caterina e dal lato opposto i servizi igienici. Questi spazi non sono chiaramente segnalati provenendo dal vialetto.

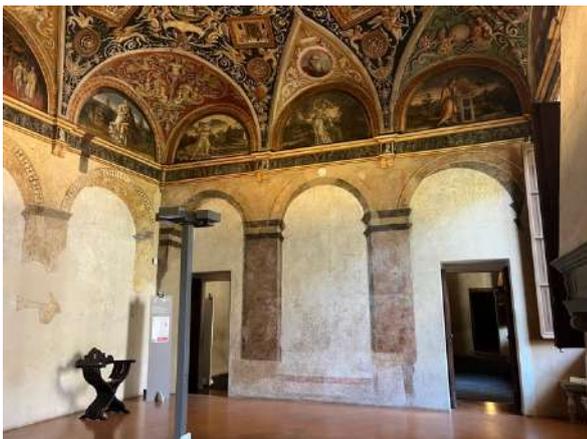
La biglietteria non è fruibile da persone di bassa statura o su sedie a ruote poiché ha bancone alto e pertanto non risponde ai requisiti minimi ex artt. 4.1.4, 8.1.4 DM 236/89.

Non è presente una segnaletica tattile di individuazione, né un impianto hearing loop del tipo one to one, adatto alla comunicazione diretta, tipica degli sportelli dei servizi e delle biglietterie.



DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E SPAZI ARCHITETTONICI

Lungo i percorsi non si trovano particolari ostacoli, è da curare la segnaletica. Non sono presenti facilitazioni per la fruizione dei beni culturali da parte di persone ipovedenti o con difficoltà cognitive. È prevista ed è in corso l'implementazione di facilitazioni ambientali attraverso la collaborazione con FIADDA mediante l'adozione di didascalie semplificate. Ulteriori contributi possono essere dati con l'introduzione di audioguide e modelli tridimensionali degli spazi e rappresentativi di porzioni significative degli affreschi. Le sculture in marmo e il coro ligneo potrebbero essere oggetto di una lettura tattile da parte di persone cieche o ipovedenti.



SERVIZI IGIENICI

L'ingresso ai servizi igienici avviene attraverso una rampa che termina sulla soglia della porta di accesso che perciò non è manovrabile in autonomia. All'interno gli spazi di manovra dal corridoio al bagno sono minimi, lo spazio del servizio igienico accessibile è eccessivamente connotato e carente di opportuni maniglioni, cordino di allarme raggiungibile.

SICUREZZA ED EMERGENZA

Le vie di fuga e uscite di sicurezza accessibili che si sviluppano all'interno del complesso attraverso spazi che conducono su vicoli opposti all'ingresso, devono essere adeguatamente segnalate e identificabili.

ORIENTAMENTO E BENESSERE AMBIENTALE

Nella riorganizzazione degli spazi sono previsti punti di sosta per osservare gli affreschi e la riorganizzazione della segnaletica, aspetti che contribuiscono a migliorare le condizioni di fruibilità. Nell'individuazione delle proposte è importante considerare i requisiti di accessibilità.

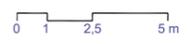
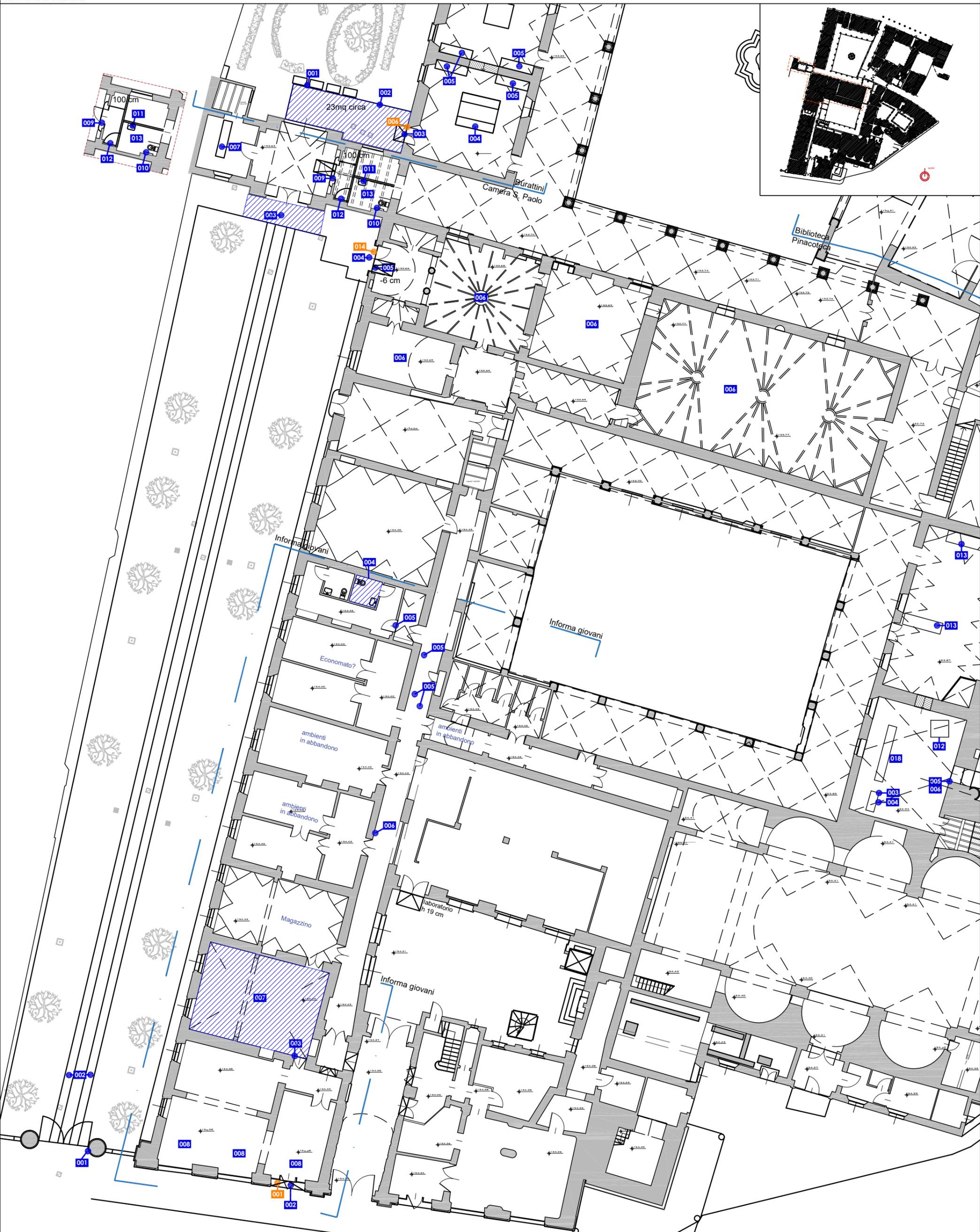
COMUNICAZIONE

Il sito web istituzionale dovrebbe essere accessibile e potrebbe essere dotato di una sezione che fornisca informazioni circa la raggiungibilità, le descrizioni degli ingressi, le dotazioni presenti e le condizioni di accessibilità; si suggerisce di valutare l'opportunità di pubblicare carte in Comunicazione Aumentativa Alternativa scaricabili e contenenti le informazioni per riconoscere gli spazi e i servizi, quali facilitazioni per persone con difficoltà cognitive e relazionali.

IN SINTESI, RISPETTO AI PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN

Principi dell'UD	Considerazioni rispetto al sito analizzato	
1 EQUITÀ D'USO		
Il progetto è utilizzabile da persone con differenti abilità. Fornisce lo stesso significato dell'uso a tutti gli utilizzatori: identico se possibile, altrimenti equivalente. Evita segregazione o stigmatizzazione di qualsiasi utilizzatore. Componenti di privacy, sicurezza e incolumità devono essere disponibili per tutti gli utilizzatori in modo equivalente. Il design deve essere attraente per tutti gli utilizzatori.	Gli spazi del percorso di visita sono accessibili alle persone disabili motorie Gli ingressi e i percorsi non sono percepibili da tutti. I contenuti culturali non sono fruibili da tutti.	
2 FLESSIBILITÀ		
Il progetto degli spazi ammette un'ampia gamma di preferenze e abilità individuali. Offre la possibilità di scelta nel modo di utilizzo. Consente l'accesso e l'utilizzo da parte di destrimani o mancini. Facilita l'accuratezza e la precisione dell'utente. Considera i tempi di utilizzo dell'utente.	Le criticità lungo il percorso di visita riguardano principalmente la raggiungibilità e la fruibilità dei servizi connessi (biglietteria e servizi igienici) e le facilitazioni per la fruibilità culturale. In questo frangente la possibilità di toccare le sculture in marmo o gli elementi lignei del coro costituiscono una modalità che mette in campo abilità e tempi variegati e propri di modi variegati di percepire e leggere le opere d'arte	

3 USO SEMPLICE E INTUITIVO		
<p>L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione, indipendentemente dall'esperienza, dalla conoscenza, dall'abilità linguistica o dal livello di concentrazione possibile dell'utente.</p> <p>Il progetto elimina le complessità non necessarie, corrisponde alle aspettative dell'utente, ammette un'ampia gamma di abilità linguistiche, organizza le informazioni coerentemente con la loro importanza.</p>	<p>Gli spazi e il percorso di visita sono di per sé semplici da percorrere e attraversare. I dispositivi a corredo degli allestimenti (segnaletica, illuminazione, didascalie, attrezzature di punti di sosta, ecc.) possono essere dei facilitatori ambientali che contribuiscono a orientare e indirizzare nella visita.</p>	
4 INFORMAZIONI PERCETTIBILI		
<p>Lo spazio o le attrezzature comunicano efficacemente le informazioni necessarie all'utente indipendentemente dalle condizioni ambientali o dalle sue abilità personali.</p> <p>Il progetto prevede l'impiego di una varietà di supporti e canali comunicativi, caratteristiche visive in modo da risultare leggibile e interpretabile da tutti gli utenti.</p>	<p>L'esperienza in corso con FIADDA migliorerà i dispositivi di comunicazione per rendere maggiormente fruibili i contenuti culturali.</p>	
5 TOLLERANZA DEGLI ERRORI		
<p>Il progetto prevede soluzioni che riducono l'esposizione ai rischi dovuti all'uso improprio o ad azioni accidentali da parte di qualunque utente. Il progetto comprende l'avviso dei pericoli e l'adozione di soluzioni che scoraggiano usi impropri.</p>	<p>È importante considerare la riconoscibilità e stabilità dei supporti per la comunicazione, considerare le caratteristiche di forme e materiali che si inseriscono negli allestimenti in modo da ridurre i rischi dati da azioni accidentali.</p>	
6 SFORZO FISICO CONTENUTO		
<p>Lo spazio può essere usato in condizioni minime di fatica. L'uso dello spazio permette di mantenere il corpo in una posizione neutra, un uso contenuto della forza, per l'azionamento, minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo prolungato.</p>	<p>Il percorso di visita non comporta particolari impegni fisici ma è opportuno inserire punti di sosta per consentire la contemplazione degli affreschi senza affaticarsi.</p>	
7 DIMENSIONI E SPAZI PER L'APPROCCIO E L'USO		
<p>Il progetto fornisce una chiara visualizzazione degli elementi importanti per ogni utente indipendentemente dalla statura o dalla postura. Qualunque componente può essere raggiunta da qualsiasi utente seduto o in piedi. Il progetto è adeguato alle varie dimensioni delle mani nel caso di impugnature.</p> <p>È previsto lo spazio adeguato nei casi d'uso di ausili o in presenza di accompagnatori.</p>	<p>È necessario predisporre i front office delle biglietterie in modo da facilitare l'accostamento delle sedie a ruote e migliorare la comunicazione visiva tra addetti e utenti. È necessario considerare gli spazi di manovra nell'allestimento dei raccordi all'ingresso degli spazi, come nel caso dei servizi igienici.</p>	



- INTERVENTI INTERNI EDIFICI**
- n. puntuale
 - n. lineare
 - n. di un'area
 - ascensore
- INTERVENTI NELL'AREA ESTERNA**
- n. puntuale
 - n. lineare
 - n. di un'area

- INTERVENTI ACCESSIBILITA' NON VEDENTI**
- n. puntuale
 - n. lineare
 - mappa tattile

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm e in stampatello minuscolo) e lo sfondo dovrà esserci un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Altre indicazioni:

- utilizzare una sola tipologia di caratteri, evitando i campionari;
- non usare caratteri inconsueti (gotici, fantasy ecc);
- non usare troppe modalità di scrittura nello stesso testo;
- tenere in considerazione il corpo del carattere e il rapporto cromatico tra scritta e sfondo.

Si devono inoltre considerare:

- la luminosità dell'ambiente;
- il supporto utilizzato;
- il rapporto spaziale con altri strumenti di comunicazione;
- il posizionamento del testo all'interno dell'ambiente e in rapporto all'oggetto/i cui si riferisce.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.3

D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.5), 5.3.7), 5.3.11), 6.6)

Note integrative:

Prevedere una segnaletica di orientamento per ingresso alla Camera di San Paolo.

Materiale suggerito:

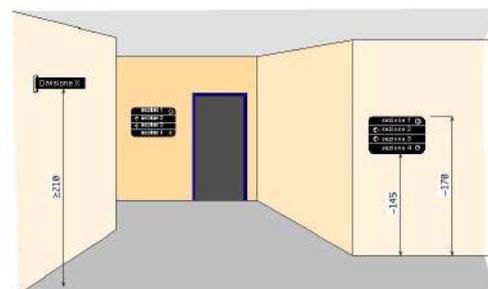
Criticità

Segnaletica informativa e di orientamento assente

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 130

Data del sopralluogo: 10/07/2024

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

002

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione a fianco del percorso esistente, di una nuova pavimentazione pedonale, identica alla preesistente, aumentando la larghezza complessiva del percorso. Per consentirne l'uso da parte di persone in carrozzina, la larghezza minima dovrà essere di cm. 150. E' consentita una larghezza minima di cm. 90 solo per brevi tratti.

La superficie calpestabile sarà compatta ed omogenea. Le fugature prive di risalti e non superiori a cm. 0,5. La pendenza trasversale nel suo complesso non dovrà superare l'1%.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.2.2 - 8.2.1 - 8.2.2

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.2), 7.1.4), 7.1.6)

Note integrative:

Inserire una lastra per portare le aree pavimentate alla larghezza minima di cm 75 o a distanza laterale ottimale tra le due

Materiale suggerito: **Luserna**

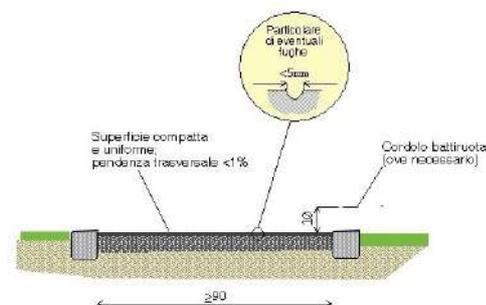
Criticità

Assenza di percorso accessibile (sottodimensionato)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	1800
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 273.600

Data del sopralluogo: 10/07/2024

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

003

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento della stessa o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.

ATTENZIONE !

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Criticità

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 7.1.4), 7,1,5
- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.P.R. 380/2001 art. 82
- D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
- D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Note integrative:

Sconnessioni nella pavimentazione di raccordo all'ingresso.

Materiale suggerito: **Luserna**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	10
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 423

Data del sopralluogo: 10/07/2024

N. Intervento

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

004

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di segnalatori radio montati in corrispondenza di punti strategici oggetto di attenzione o informazione all'interno di un edificio, per esempio: ingresso all'edificio, servizi igienici, biglietteria, servizi di ristoro, etc.

Criticità

Assenza di orientamento in ambiente chiuso attraverso radiofaro

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/1989

D.P.R. 503/1996

Decreto 534/2022 "Piano strategico per l'eliminazione delle barriere architettoniche in musei, biblioteche e archivi".

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 1.000

Data del sopralluogo: 10/07/2024

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

005

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere una rampa per il superamento del dislivello.

La rampa ha la caratteristica di essere mobile ma di essere installata per più tempo possibile in relazione al servizio svolto.

La pendenza longitudinale deve essere tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%).

Il materiale dovrà essere antisdrucchiolevole.

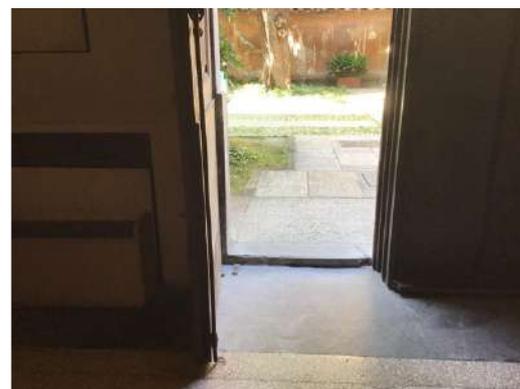
Se si tratta di un manufatto monoblocco, la rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90.

E' suggerito uno sviluppo longitudinale non superiore a cm. 120. La rampa deve essere dotata di cordoli battiruota laterali.

Criticità

Superamento della differenza di quota attraverso una rampa mobile

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Note integrative:

Sostituire con soluzione più agevole per la movimentazione e durevole.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	0
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 1.000

Data del sopralluogo: 10/07/2024

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

006

Descrizione prestazionale dell'intervento

Prevedere in ogni sala espositiva stand con fogli a disposizione del visitatore.
 Dovrebbero quindi essere previsti fogli di sala in diverse lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, cinese, etc.), in CAA, in linguaggio "Easy to read", fogli con approfondimenti e curiosità (per il pubblico che ha già una buona conoscenza di base delle opere esposte) e fogli contenenti giochi per bambini/scolaresche (es. "indovina il dipinto").
 Se il museo prevede, nel proprio sito internet, link multimediali, i fogli di sala dovrebbero riportare gli stessi contenuti, per gli utenti che preferiscono ancora il materiale cartaceo.
 I fogli dovrebbero essere plastificati in modo da potersi sanificare e pulire.
 Il contenitore dei fogli deve essere facilmente individuabile e raggiungibile da tutti, anche da bambini.

Criticità

Assenza di contenitore dedicato alle comunicazioni in C.A.A.

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Decreto 23/03/2008
- Circolare n. 80 del 2016 MiBACT
- Circolare 26/07/2018
- Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113,
- Decreto 534/2022
- D.M. 236/89
- D.P.R. 503/96

Note integrative:

Sviluppare un sistema di fruizione museale adeguato per persone con disabilità sensoriali e cognitive.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	4
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 0

Data del sopralluogo: 10/07/2024

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.

Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.

Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:

a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.

b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.

c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.

d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.

e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.

f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.

g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

D.P.R. 503/96 art. 15

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.7), 6.5.2), 11.1)

Note integrative:

Materiale suggerito:

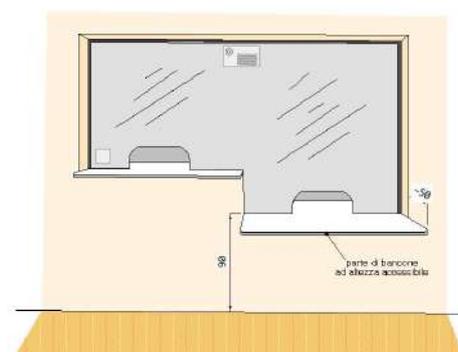
Criticità

Bancone sportello pubblico:
inadeguato (WAYFINDING)

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	1
Costo dell'intervento		€. 4.800

Data del sopralluogo: 10/07/2024

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

Descrizione prestazionale dell'intervento

Dotare il servizio di un sistema a induzione magnetica per facilitare la comunicazione con le persone non udenti.

Il funzionamento del sistema è basato sul principio della creazione di un campo magnetico: quando una corrente passa attraverso un qualsiasi conduttore elettrico si genera un campo magnetico nell'area. Se il ricevitore a bobina di un apparecchio acustico si trova all'interno di questa area, riceve il segnale magnetico e crea una corrente che viene dunque convertita in un segnale audio.

per la realizzazione di un impianto di questo tipo è necessario, oltre al cavo elettrico opportunamente collocato, anche di un apparato amplificatore che distribuirà tale segnale nell'area di interesse, attraverso il loop opportunamente disposto.

Criticità

Impianto di comunicazione carente

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

CONSIGLIATO

Note integrative:

Inserire impianto a induzione magnetica da desktop.

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 1.800

Data del sopralluogo: 10/07/2024

N. Intervento

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

009

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di meccanismo per l'automazione dell'apertura di porta d'ingresso, comprese le eventuali opere murarie e di finitura accessorie; completo di collegamento elettrico e di possibilità di regolazione dei tempi di manovra e di posizione.

Criticità

Assenza di automatismi per l'apertura di porte

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236 art. 4.1.12 - 8.1.12

D.P.R. 503 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 (punto 5.3.8), 6.5.2), 9.1.11), 13.1), 13.2), 13.3), 13.4)

Note integrative:

Da valutare in funzione della gestione dello spazio

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 500

Data del sopralluogo: 10/07/2024

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

010

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno fissato a parete. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza. Il maniglione sarà inoltre posizionato ad altezza di cm 80 dal piano di calpestio ed avrà un diametro di 3-4 cm; ed essere posto a 6 cm di distanza dalla parete.

Il materiale dovrà garantire una presa sicura ed essere confortevole al tatto.

Criticità

Maniglione: assenza

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27
 Legge 41/1986 art. 32
 Legge 104/1992 art. 24
 D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 8.1.6
 D.P.R. 503/96 art. 8 - 15 - 23
 D.L. 626/94 art. 30
 Legge 81/08 art. 63
 UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 150

Data del sopralluogo: 10/07/2024

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

011

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sostituzione della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.

Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

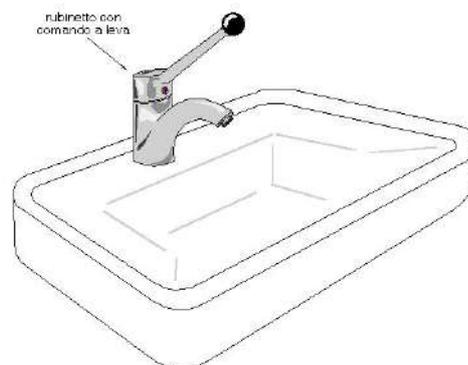
Criticità

Rubinetteria inadeguata

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

- Legge 118/1971 art. 27
- Legge 41/1986 art. 32
- Legge 104/1992 art. 24
- D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
- D.P.R. 503/96 art. 8
- D.L. 626/94 art. 30. Legge 81/08 art. 63
- UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
	Costo dell'intervento	€. 150

Data del sopralluogo: 10/07/2024

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

012

Descrizione prestazionale dell'intervento

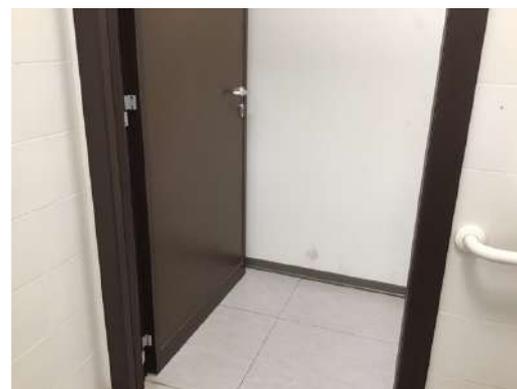
Inserimento di maniglione orizzontale ad un'altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento, sul lato interno della porta. L'oggetto faciliterà la chiusura della porta dietro di sé per chi, in carrozzina, ha poco spazio di manovra.

Normalmente la lunghezza del maniglione non dovrà essere inferiore a cm.60.

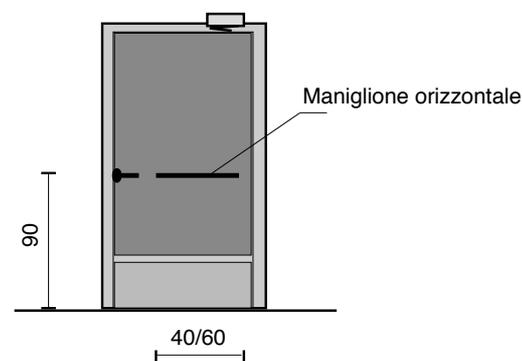
Criticità

Assenza di maniglione orizzontale sulla porta

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3

D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

UNI/CEI EN 17210:2021 (punto 5.3.7), 5.3.10), 9.1.10), 9.3), 9.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 160

Data del sopralluogo: 10/07/2024

N. Intervento

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

013

Descrizione prestazionale dell'intervento

Optare per sanitari normali rispondenti alle caratteristiche prestazionali contenute nella normativa. Privilegiare scelte che rendano l'ambiente armonico e piacevole per tutti senza connotazioni particolari.

Dotare sempre l'ambiente anche di accessori per l'uso ottimale dell'ambiente, appendiabiti, mensole ecc. Occorre predisporre adeguati sistemi per la sicurezza e l'emergenza.

Nei locali aperti al pubblico occorre prevedere un segnale di emergenza visivo e sonoro.

Criticità

Servizio igienico non rispondente alle caratteristiche prestazionali riferite al benessere ambientale

Foto del rilievo



Esempio



Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6

D.P.R. 503/96 art. 8

Legge 67/06 art. 1 comma 2

Convenzione ONU art. 2 - 3 - 4 - 9

UNI/CEI EN 17210:2021 punto 5.3.9), 12.1), 12.2), 12.3), 12.4)

Note integrative:

Materiale suggerito:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 0

Data del sopralluogo: 10/07/2024

12

CAMERA DI SAN PAOLO E CELLA DI SANTA CATERINA

014

Descrizione prestazionale dell'intervento

Installazione di segnalatori radio montati in corrispondenza di punti strategici oggetto di attenzione o informazione nello spazio pubblico esterno.

Direttamente con il bastone bianco o il pocket fornendo al non vedente, ipovedente sia informazioni dell'ambiente circostante che non è in grado di vedere (come esempio numero e direzione autobus, semaforo sonoro, pericolo cantiere, entrata pubblici uffici, servizi ed uscite di sicurezza, musei ed attività commerciali) sia prenotare in modo univoco l'attivazione sonora del tag per essere indirizzati verso il punto di arrivo selezionato

(come ad esempio l'attraversamento pedonale di un semaforo sonoro, avvisare la presenza all'autista che sta arrivando alla fermata del bus, indicazione della porta del mezzo per salire, locazione mappa tattile, percorsi guidati, entrata luoghi pubblici e commerciali).

Riferimenti alla normativa nazionale

D.M. 236/1989

D.P.R. 503/1996

Decreto 534/2022 "Piano strategico per l'eliminazione delle barriere architettoniche in musei, biblioteche e archivi".

Note integrative:

Intercettazione ingresso con LETIsmart

Materiale suggerito:

Criticità

Assenza di orientamento in ambiente chiuso attraverso radiofaro

Foto del rilievo



Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€. 1.000

Data del sopralluogo: 23/11/2024